



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Linee guida per le audizioni dei Dipartimenti

Approvato il 15.02.2019

Indice

Premessa	2
1. Criteri per la scelta dei Dipartimenti	3
2. Fonti documentali	3
3. Svolgimento delle audizioni	4
4. Esiti dell'audizione	5

Premessa

Con questo documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo (di seguito “Nucleo”) rende note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Dipartimenti.

Con le audizioni il Nucleo ha l’obiettivo di analizzare lo stato del sistema di AQ dell’Ateneo e dei Dipartimenti dell’Ateneo con particolare riferimento ai requisiti di qualità dei Dipartimenti (punti di attenzione R4.B¹), nell’ottica del miglioramento continuo della qualità delle strutture di ricerca dell’Ateneo.

Riferimenti normativi e linee guida ANVUR (al 15/02/2019)

Art. 2, L. 240/2010 (Organi e articolazione interna delle università)

1. [...]

r) attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di [...] verifica dell’attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...].

Art. 12, DLgs 19/2012 (Controllo annuale)

1. I nuclei di valutazione interna delle università, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell’articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un’attività annuale di controllo sull’applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all’articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all’articolo 11, e di verifica dell’adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. Gli esiti dell’attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall’ANVUR ai sensi dell’articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all’articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...].

Art. 7, DM 6/2019 (Nucleo di valutazione)

1. Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV:

- a. [...];
- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all’ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);
- c. forniscono supporto agli organi di governo dell’Ateneo e all’ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all’Ateneo nell’elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...].

Linee guida ANVUR “accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (versione del 10/08/2017)

[...] [il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l’analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni.

[...] “Punto di attenzione R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione”. [...] Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l’Ateneo verifica l’andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L’Ateneo si accerta che l’autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD)

¹ I requisiti di accreditamento periodico sono scaricabili all’indirizzo <http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%2010-8-17.zip>.

siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia [...].

1. Criteri per la scelta dei Dipartimenti

I criteri per la selezione dei Dipartimenti sono legati ai criteri di selezione dei CdS in audizione, per i quali si rimanda alle linee guida per le audizioni dei CdS². In sintesi, nella scelta dei Dipartimenti si terranno in considerazione i risultati della analisi sui CdS, ai quali si assoceranno i Dipartimenti corrispondenti. Si tenderà, inoltre, a privilegiare una rappresentatività significativa delle diverse anime dell'Ateneo, coinvolgendo Dipartimenti differenti per tipologia di ricerca, dimensioni e specificità.

Un ulteriore elemento che verrà preso in considerazione per l'identificazione dei Dipartimenti da audire è fornito dal documento di monitoraggio del Dipartimento e dalla lettura dei Piani triennali.

2. Fonti documentali

L'audizione si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il Dipartimento delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- i **“documenti chiave”** del Dipartimento, cioè gli ultimi Piani triennali del Dipartimento e la scheda di monitoraggio;
- **“altri documenti di supporto”**, cioè tutti gli altri documenti ufficiali (es. verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti di programmazione del fabbisogno di organico del personale docente, analisi sulla produzione scientifica, monitoraggio degli indicatori, metodologia per la distribuzione delle risorse, ...), attinenti ai punti di attenzione del R4.B, che il Dipartimento ritiene utile condividere per l'audizione.

Tabella 1: punti di attenzione del Requisito “R4.B” di accreditamento periodico dei Dipartimenti (Fonte: linee guida AVA³)

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<ul style="list-style-type: none">- Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla Ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?- Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?- Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?- Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

² Le linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio sono scaricabili all'indirizzo <https://users.unimi.it/unimibox/index.php/s/GaEdroFJR7X9TCR#pdfviewer>.

³ Per una descrizione dettagliata dei requisiti si può fare riferimento alle Linee guida ANVUR disponibili all'indirizzo http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<ul style="list-style-type: none"> - Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della Ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? - Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? - Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? - Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? - Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? - Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) - I servizi di supporto alla Ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento?⁴ - I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento? - Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?

Al Dipartimento non è richiesta la preparazione di documenti ad hoc per l'audizione.

3. Svolgimento delle audizioni

Le audizioni si svolgono normalmente presso la sede principale del Dipartimento.

Ciascuna audizione si articola in due fasi:

1. incontro con il personale di ricerca non strutturato (assegnisti, borsisti e dottorandi che svolgono attività di ricerca e formazione presso il Dipartimento e i Ricercatori a tempo determinato (RTD), sia di tipo A sia di tipo B);
2. incontro con il Direttore del Dipartimento e il personale TAB.

A quest'ultimo incontro partecipano:

- il Direttore di Dipartimento (o il Vicedirettore);
- il Referente AQ della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento;
- il Responsabile amministrativo e una rappresentanza da lui designata (indicativamente due/tre persone) del personale TAB di supporto all'attività di Ricerca e Terza Missione.

È invitato a partecipare agli incontri anche un componente del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

⁴Questo aspetto non riguarda la valutazione del Dipartimento ma è utile al riscontro del requisito di sede R1.C.2.

4. Esiti dell'audizione

Al termine dell'audizione, il Nucleo redige un verbale che è inviato al Direttore di Dipartimento e, successivamente, al Rettore, al Prorettore alla Ricerca, al Prorettore alla Terza Missione e al Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Gli esiti delle audizioni dei Dipartimenti vengono rendicontati dal Nucleo nella Relazione annuale di cui all'art. 12 del DLgs 19/2012.